

pag. del 531 e 549
L'ILLUMINISMO: CARATTERISTICHE FONDAMENTALI

LA RAGIONE PERVADE OGNI CAMPO DELLA VITA UMANA E CONDUCE AD IMPORTANTI CONCLUSIONI:

- UGUAGLIANZA: ESSENDO TUTTI GLI UOMINI DOTATI DI RAGIONE, ESSI SONO TUTTI UGUALI.
- DEISMO: VENGONO RIFIUTATE LE RELIGIONI RIVELATE POI CHE SI SOTTORAGGONO ALLA RAGIONE. CI SI APPELA AD UN "DIO NATURALE UNIVERSALE".
- COSMOPOLITISMO: L'ILLUMINISTA PUO' ANDARE DAPPERTUTTO DATO CHE SI TROVERA' SEMPRE IN MEZZO A UOMINI DOTATI DI RAGIONE.
- GIUSNATURALISMO: IL DIRITTO E LE LEGGI SONO INSITE NEL L'ANIMO UMANO E NON DEVONO PERCIO' ESSERE IMPOSTE DALL'ESTERNO. SONO NATURALI, COME GIA' AVEVANO EVIDENZIATO I FILOSOFI INGLESI.
- NEGATIVITA' DELLA STORIA: LA STORIA NON E' PIU' "RAGISTRA VITAE" PUO' SERVIRE SOLO AD EVITARE GLI ERRORI GIA' COMMESSI IN PASSATO, QUANDO LA RAGIONE NON ERA "RAGISTRA VITAE".
- TOLLERANZA: TUTTI DEVONO ESSERE ACCETTATI SE NON DANNEGGIANO CON LE LORO IDEE LO STATO. LA TOLLERANZA FA PARTE DEL DIRITTO NATURALE (VOLTAIRE).
- SAPERE UNIVERSALE: L'ENCICLOPEDIA METTE A DISPOSIZIONE DI TUTTI CONOSCENZE SETTORIALI, NON CERTO APPROFONDITE, MA CHE MOSTRANO LA FIDUCIA NELLA RAGIONE UMANA, IN GRADO DI COMPRENDERLE.
- PERFETTIBILITA': IL RIFIUTO DELLA STORIA PORTA ALLA FIDUCIA NEL PRESENTE E NELLA CAPACITA' UMANA DI MIGLIORARSI.
- SOCIOLOGIA: COMINCIANO SPECULAZIONI DI SOCIOLOGIA NEL CAMPO DELLE MORTE SOCIALI (LEGATE ALLA TRADIZIONE E LE USANZE) E DI QUELLE GIURIDICHE O LEGGI (FISSATE DALLO STATO). LE PRIME PORTANO ALL'EMARGINAZIONE, LE SECONDE AD UNA SANZIONE SE INFRANTE. SI GUARDA ANCHE ALLE AZIONI DI FORTAZIONE PRIMARIE, COME LA FAMIGLIA (IN CUI C'E' UNA VISIONE PIU' IMPORTALE E INDIVIDUALISTA) E QUELLE SECONDARIE, COME LA SCUOLA (IN CUI IL TRATTAMENTO E' PIU' FORALE E PIENO INDIVIDUALE). LA SOCIOLOGIA VERRA' COSTITUITA COME SCIENZA DA CONT. NELL'OTTOCENTO.

L'ILLUMINISMO IN FRANCIA

PRESENTIAMO ORA UNA PANORAMICA DELL'ILLUMINISMO IN FRANCIA ANALIZZANDONE I PROTAGONISTI. OSSA CI ANTICIPA DA UNA PARTE A COMPRENDERE LA VASTA DIFFUSIONE DELLA NUOVA CORRENTE DI PENSIERO, DALL'ALTRA LA SUA FRANTUMENTATA RIETA: OGNI FILOSOSO HA, INFATTI, IDEE DIFFERENTI DI GUARDANTI ARBITI DIVERSI CHE ASSIEME PORTANO LA PRATICA GENERALE.

PIERRE BAYLE (1647-1706)

DI RELIGIONE PROTESTANTE FUNZIONA LA STUPIDITA' DELL'INTOLERANZA RELIGIOSA (DATO CHE NON SI PUOTE' SERE COSTRETTI CON LA VIOLENZA A PENSARE DIVERSAMENTE DALLE PROPRIE CONVINZIONI). SI OPPOSE ANCHE ALLA TRADIZIONE E ALE CREDENZE POPOLARI. LA RAGIONE INOLTRE E' SPESSO INCAPACE DI RISOLVERE I PROBLEMI UMANI, MA SOLO DI MOSTRARLI ALL'UOMO STESSO. LA RAGIONE E' PERO' IN GRADO DI MOSTRARE ALL'UOMO I FATTI E COMPRENDERNE LE CAUSE PONENDOLI SOLO A SIA STESSA ANALISI. E' DUNQUE IL FONDATORE DELL'ACRIBIA STORICA: PURA CHE A ESTRANIARE LO STORICO DALLE REAZIONI IN CUI QUESTO VIVE AFFINCHÉ POSSA SCRIVERE LA STORIA SOLO BASANDOSI SUI FATTI, IN MODO OGGETTIVO.

CHARLES DE SECONOAT, BARONE DI MONTESQUIEU (1683-1755) E' UN ESPERTO STORICO E PURA MOSTRARE ALL'UOMO LA RELATIVITA' DELLA STORIA: USBERG, GIOVANE PERSIANO, RI DE DI FRONTE ALLA SOCIETA' OCCIDENTALE DEL TEMPO. I PRINCIPI DELLA STORIA SONO FISSI E INDELETTABILI MA E' L'UOMO A EVIDENZIARLI. LA STORIA E' COME UNA LEGGE STESSO INFRANTA PROPRIO COME L'UOMO INFRANGE SPES SO LE LEGGI CHE DA SE SI IMPONE. ANCHE GLI STATI HANNO REGOLE DA RISPETTARE ANZI GLI STATI SONO LA PER SONIFICAZIONE DELLA STORIA: IL LORO ALLONTANARSI DALLE LEGGI (LA REPUBBLICA DALLA VIRTU', LA MONARCHIA DALL'ONORE E IL DISPOTISMO DAL TIRE) COSTITUISCE L'AVVICINARSI DEI FATTI STORICI. PERCIO' I PRINCIPI NON SONO NE' LEGATI AL CASO NE' NECESSITANTI MA SI RIPETTONO NELLE OSCILLAZIONI DEL COMPORTAMENTO UMANO. GLI UOMINI POSSONO INOLTRE OPPORSI AL CICLO IN CUI VIVONO, ALL'ARBITRARIO AT TRAVERSO LE LEGGI. DUNQUE L'UOMO E' LIBERO PERCHE' PERO' SIA LIBERO E NECESSARIO UTILITARE. IL POTERE COL POTERE, CHE DIVIDERE I TRE POTERI LEGISLATIVO, ES ECUTIVO E GIUDIZIARIO IN MODO CHE NON CI SIANO ABUSI.

FRANCOIS-MARIE AROUET DETTO VOLTAIRE (1694-1778)

ANALIZZA LA SOCIETA' INGLESE CONFRONTANDOLA CON QUELLA FRANCESE NELLE LETTERE FILOSOFICHE (1723-32), PUBBLICATE POSTUME. RELIGIONE, LETTERATURA, SCIENZA, FILOSOFIA VENGONO POSTE AL VAGLIO DELLA RAGIONE.

SCRISSE OPERE DI STORIA, FILOSOFIA, FISICA, POESIA, TRAGEDIE E ROMANZI, MA È SOPRATTUTTO RICORDATO COME IL DIFENSORE DELL'INTOLLERANZA RELIGIOSA E DEI DIRITTI DELL'UOMO.

LA CRITICA ALL'OTTIMISMO: VOLTAIRE E PASCAL

PARTE DA UNA CONSIDERAZIONE, O PIÙ UNO, UNA CRITICA, SULL'OTTIMISMO: L'UOMO DEVE ACCETTARE LA REALTÀ COSÌ COME ESSA È, E RICONOSCERSI IN BALIA DI BENE E MALE. CIO È LIMITATO DI FRONTE ALL'UNIVERSO. SE PER PASCAL CIÒ PORTAVA AL RIFUGIO NEL TRASCENDENTE VOLTAIRE DESIDERA INVECE CHE L'UOMO ACCETTI LA PROPRIA CONDIZIONE DATO CHE ANCHE IL "DIVERTEMENT" CONDUCE L'UOMO A PENSARE AL SENSO DELLA VITA. IL "DIVERTEMENT" SI BASA INFATTI SULLE ATTIVITÀ UMANE.

DIO, IL MONDO E L'UOMO

VOLTAIRE ACCETTA L'ESISTENZA DI DIO, MA SI RIFIUTA DI ANALIZZARE GLI ATTRIBUTI E DI AMMETTERE UN SUO INTERVENTO NELLA REALTÀ. DIO È INFATTI UN'ENTITÀ METAFISICA. BENE E MALE SONO CONVINZIONI UMANE BASATE SU COSA È UTILE O DANNOSO ALLA SOCIETÀ.

L'UOMO IRRAWA ATTRAVERSO LE SENSAZIONI; IL MONDO DEVE ESISTERE PER GLI STESSI MOTIVI ADOTTATI DA DIO. INFIN L'UOMO È SOCIEVOLE, MA NON POTREBBE ESSERLO SE NON ESISTESSE LA SOCIETÀ ESTERNA. L'ANIMA NON È COSA PERCHÉ NON LA SI PUÒ DERIVARE DALL'ATTIVITÀ SPIRITUALE UMANA. L'UOMO È LIBERO ENTRO LIMITI RISTRETTI, ESSENDO PER SUA NATURA LIMITATO.

LA STORIA E IL PROGRESSO

LA STORIA DEVE ESSERE LIBERATA DAI PREGIUDIZI E DAGLI ASPETTI INUTILI SOLO TRATTANDOGLI GLI ASPETTI GENERALI. POSSIAMO IMPARARE DA ESSA IMPARARE DA ESSA È PROPRIO IL PROGRESSO. VEDIAMO L'INFLUENZA DI BAYLE. DATO PERÒ CHE IL PROGRESSO DERIVA DALLA CAPACITÀ DELL'UOMO DI USARE LA RAGIONE PER EVITARE GLI ERRORI, LA VERA STORIA SARÀ QUELLA DELL'ILLUMINISMO DA QUANDO CIOÈ L'UOMO HA IMPARATO A USARE LA RAGIONE.

pag. 556 da 564

TURGOT (1727-1781) e CONDORCET (1743-1794)

DA QUANTO ABBIAMO DETTO DEI FILOSOFI PRECEDENTI E DALL'ANALISI DI QUESTI DUE POSSIAMO ESTRAPOLARE LE CARATTERISTICHE DELLA CONCEZIONE ILLUMINISTICA DI STORIA.

- MONTESQUIEU AVEVA MESSO IN LUCE CHE LA STORIA È RETTA DA PRINCIPI GENERALI;
- TALI PRINCIPI NON SONO PERÒ NECESSITANTI POICHÉ PORTANO SOLO AD UN SUSSEGUIRSI DI FATTI OSCILLANTI FRA IL COLE E L'OSCILLANTE IL COMPORTAMENTO UMANO;
- ROBERT-JACQUES TURGOT INSISTE SULL'ORDINE PROGRESSIVO DELLA STORIA: ESSA È UN INSIEME DI RELAZIONI TRA FATTI, PRINCIPI NECESSARI, LIBERE AZIONI UMANE CHE PORTANO A MIGLIORAMENTI, PROGRESSO. ESSO SI CONCRETIZZA SOPRATTUTTO NELLA SVILUPPO DELLE ARTI, RELIGIONE E NELLA LIBERAZIONE DAL DISORDINE;
- JEAN CARITAT, MARCHESE DI CONDORCET SCRIVE DOPO LA RIVOLUZIONE FRANCESE (CIOÈ LA CONCRETIZZAZIONE DEL ILLUMINISMO) ED È QUINDI MOLTO OTTIMISTA. IL PROGRESSO STORICO È DOVUTO AL PERFEZIONAMENTO CONTINUO DELLA RAGIONE UMANA. L'UOMO SI PERFEZIONA CUNQUE SEMPRE PIÙ SENZA LIMITI. ARRIVERÀ ALLA MASSIMA FELICITÀ POSSIBILE.

L'ENCICLOPEDIA e DENIS DIDEROT (1713-1784)

L'ENCICLOPEDIA FU IL FRUTTO DI UN LAVORO VENTENNIALE CHE OCCUPÒ DIDEROT E MOLTI ALTRI FILOSOFI. L'OPPOSIZIONE ESTERNA E I CONTRASTI INTERNI FURONO ALLA FINE SUPERATI. MONDOSTANTE MOLTI FILOSOFI ABBANDONARONO L'IMPRESA, LA LORO INFLUENZA CONTRIBUÌ COMunque GLI SCRITTORI ANONIMI A STENDERE GLI ARTICOLI. CONTRADDIZIONI, ERRORI E TENTATIVI DI ACCETTARE LA TRADIZIONE PER DIFENDERSI DAGLI ATTACCHI ESTERNI PERMANONO L'OPERA CHE RIMANE COMunque UNA SVOLTA NELLA CULTURA EUROPEA. DIDEROT NE FU DIRETTORE. È CONVINTO CHE LA RAGIONE ABBA RAGIONE, CIOÈ CHE I SUOI DUBBI SIANO SEMPRE FONDATI. MA È COMunque CONVINTO DELL'ESISTENZA DI UN DO AL DI LÀ TRA DEISMO E PANTEISMO. MOLTI SONO LE QUESTIONI SUL FONDO: DIDEROT VEDE DIO COME ANIMA DELLA NATURA, FORSE ALLORA TUTTO È VITA, TUTTO SI EVOLVE E SI TRASFORMA.

JEAN LE ROND D'ALEMBERT (1717-1783)

GRANDE PROTAGONISTA DELL'ENCICLOPEDIA, ANALIZZA LA CONOSCENZA UMANA. LA MENTE PASSA DALLA CERTENZA DELLE SENSAZIONI A QUELLA DELLA REAZIONE IN MODO IISTINTIVO. OPERA SULLA REALTÀ ATTRAVERSO MEMORIA, SU CUI SI BASA LA STORIA, RAGIONE, CHE È FILOSOFIA E IMMAGINAZIONE CHE SI CONCRETIZZA NELLE ARTI BELLE. ACCETTA UNA METAFISICA DIVERSA DA QUELLA TRADIZIONALE, BASATA SUL DIO E SULL'INDIPENDENZA DELL'UOMO DALL'UOMO.

DIO È SOLO LA BASE DELLA REALTÀ, IL GARANTE DELL'ORDINE.

ÉTIENNE BONNOT, ABALE DI CONDILLAC (1714-1780)

SI OCCUPA DELLA GNOSEOLOGIA. RICONDUCE ALLA SOLA ESPERIENZA SENSIBILE TUTTE LE FACOLTÀ UMANE. PRENDE COME ESEMPIO UNA STATUA CHE, ESSENDO DI PIOMBO NON PUÒ COMUNICARE CON L'ESTERNO. FORNENDOLE UNO DEI CINQUE SENSI, ACQUISISCE SENSAZIONI GRAZIE ALL'ATTENZIONE E LE CONSERVERÀ GRAZIE ALLA MEMORIA. ATTRAVERSO ESSESSO OTTERRA I CONCETTI DI NUMERO, DURATA, ECC. QUANDO AVRÀ IL TATTO PERCEPIRÀ UNA REALTÀ DIVERSA DA QUELLA ESTERNA: SE STESSO (SENTIRENTO FONDAMENTALE) IL TATTO DIVIENE SENTIRENTO "SENTENDO" SE STESSA IDEA CONOSCENDO LA REALTÀ ESTERNA. LE IDEE CI MOSTRANO LA REALTÀ DAL NOSTRO PUNTO DI VISTA: È INUTILE CERCARE DI PENETRARE OGGETTIVAMENTE LE COSE.

I MATERIALISTI

IL MATERIALISMO NASCE IN OPPOSIZIONE ALLA RELIGIONE, ALLA MORALE E ALLA POLITICA TRADIZIONALI. RICONDUCE ALLA MATERIA OGNI ASPETTO DELLA VITA UMANA. DATO CHE LA SENSIBILITÀ UMANA È CONDIZIONATA DALLLO STATO DEGLI ORGANI, DALLE CONDIZIONI ESTERNE E DA ALTRI FATTORI MATERIALI, TUTTO È RIDOTTO ALLA MATERIA.

JULIEN OFFROY DE LA METTRIE (1703-1751)

SOSTIENE CHE IL CORPO È UNA MACCHINA COME UN OROLOGIO. LA MORALE CI DICE CHE NON DOBBIAMO FARE CIÒ CHE NON VORREMO CI POSSA FATTO, INOLTRE CI FA CERCARE IL PIACERE (LA METTRIE SI OPpone ALLE FORTE INIBITIVE TRADIZIONALI).

PAUL-HENRI DIETRICH D'HOLBACH (1723-1788)

MENTRE L'INTERESSE ETICO-INDIVIDUALISTICO MUOVEVA IL MATERIALISMO DI LA METTRIE È QUELLO ETICO-POLITICO A MUOVERE QUELLO DI D'HOLBACH E DI HELVETIUS. D'HOLBACH VUOL L'UOMO COME UN ESSERE PURAMENTE FISICO CHE AGISCE IN BASE A REGOLE NECESSARIE DI INTERESSE E CERCA IL PIACERE FISICO. LA RELIGIONE È IRRAZIONALE ED È STATA TENUTA IN VITA DALL'INTERESSE DEI RELIGIOSI. SOLO L'ATEISMO PERMETTE ALL'UOMO DI COMPRENDERE TOTALMENTE LA NATURA.

CLAUDE-ADRIEN HELVETIUS (1715-1771)

È L'AMOR PROPRIO CHE REGOLA LA VITA UMANA. ESSO È UN SENTIRENTO, È "SENTIRE". UTILE È CIÒ CHE CONSERVA SE STESSI E LA SOCIETÀ ED È ANCHE BENE LO STATO FORTE È QUELLO IN CUI INTERESSE PARTICOLARE È LEGATO A QUELLO PUBBLICO.